



Comune di Loro Piceno
Provincia di Macerata

Piano delle performance

2018-2020

Approvato dalla giunta comunale con deliberazione n. 33 del 07/03/2018

1. Presentazione del piano

1.1 Introduzione

Il Piano della performance è il documento programmatico con cui il Comune individua:

- a) gli indirizzi e gli obiettivi strategici che guidano l'azione amministrativa nel triennio di riferimento;
- b) gli obiettivi operativi annuali assegnati al personale dirigenziale;
- c) i relativi indicatori che permetteranno la misurazione e la valutazione della performance ottenuta.

L'arco temporale di riferimento del presente Piano è il triennio 2018-2020.

Gli obiettivi operativi si riferiscono al corrente anno 2018.

Ogni anno il Comune chiarisce gli indirizzi strategici e gli obiettivi operativi che perseguono la massima efficacia, efficienza ed economicità di funzionamento della propria struttura organizzativa. Secondo la legge, tale operazione deve avere una visione triennale, con chiara definizione dei traguardi annuali.

Il Comune definisce in questo Piano gli indirizzi e gli obiettivi per l'anno 2018, per permettere la piena efficienza ed efficacia del funzionamento degli uffici comunali e dei servizi erogati al territorio e ai Cittadini.

Il Piano della Performance è unificato organicamente al Piano Esecutivo di Gestione, in applicazione dell'art. 169, comma 3 bis, del TUEL 267/2000, come introdotto dall'art. 3 del D.L. 174/2012, convertito con modificazioni dalla L. 213/2012, tenuto conto che:

- il piano della performance deve fare riferimento alle risorse gestite dall'amministrazione e deve esplicitare il collegamento tra gli obiettivi e le risorse finanziarie, umane e strumentali;
- gli obiettivi e gli indicatori contenuti nel piano della performance devono essere coerenti con quanto previsto nei documenti contabili;
- gli indicatori di risultato costituiscono parte integrante del piano della performance.

Il presente Piano è rivolto sia al personale, sia ai Cittadini. Esso persegue quindi obiettivi di leggibilità e di affidabilità dei dati. Il primo aspetto si rispecchia nella scelta di adottare un linguaggio il più possibile comprensibile e non burocratico. Il secondo aspetto è garantito dalla seguente dichiarazione.

1.2 Finalità e caratteristiche

Questo Ente dall'anno 2014 ha attivato la sperimentazione. Di seguito si riporta quanto indicato nel Principio Contabile della Programmazione:

Il piano esecutivo di gestione (PEG) è il documento che permette di declinare in maggior dettaglio la programmazione operativa contenuta nell'apposita Sezione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

I contenuti del PEG, fermi restando i vincoli posti con l'approvazione del bilancio di previsione, sono la risultante di un processo iterativo e partecipato che coinvolge la Giunta e la dirigenza dell'ente.

Il PEG rappresenta lo strumento attraverso il quale si guida la relazione tra organo esecutivo e responsabili dei servizi. Tale relazione è finalizzata alla definizione degli obiettivi di gestione, alla assegnazione delle risorse necessarie al loro raggiungimento e alla successiva valutazione.

Il piano esecutivo di gestione:

- è redatto per competenza e per cassa con riferimento al primo esercizio considerato nel bilancio di previsione;
- è redatto per competenza con riferimento a tutti gli esercizi considerati nel bilancio di previsione successivi al primo;
- ha natura previsionale e finanziaria;
- ha contenuto programmatico e contabile;
- può contenere dati di natura extracontabile;
- ha carattere autorizzatorio, poiché definisce le linee guida espresse dagli amministratori rispetto all'attività di gestione dei responsabili dei servizi e poiché le previsioni finanziarie in esso contenute costituiscono limite agli impegni di spesa assunti dai responsabili dei servizi;
- ha un'estensione temporale pari a quella del bilancio di previsione;
- ha rilevanza organizzativa, in quanto distingue le responsabilità di indirizzo, gestione e controllo ad esso connesse.

Il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'articolo 108, comma 1, del TUEL e il piano della performance di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sono unificati organicamente nel piano esecutivo di gestione.

Il PEG facilita la valutazione della fattibilità tecnica degli obiettivi definiti a livello politico orientando e guidando la gestione, grazie alla definizione degli indirizzi da parte dell'organo esecutivo, e responsabilizza sull'utilizzo delle risorse e sul raggiungimento dei risultati.

Inoltre costituisce un presupposto del controllo di gestione e un elemento portante dei sistemi di valutazione.

Il PEG chiarisce e integra le responsabilità tra servizi di supporto (personale, servizi finanziari, manutenzioni ordinarie e straordinarie, provveditorato-economato, sistemi informativi, ecc.) e servizi la cui azione è rivolta agli utenti finali. Favorendo l'assegnazione degli obiettivi e delle relative dotazioni all'interno di un dato centro di responsabilità favorisce, di conseguenza, il controllo e la valutazione dei risultati del personale dipendente.

1.3 Struttura e contenuto

Il PEG assicura un collegamento con:

- la struttura organizzativa dell'ente, tramite l'individuazione dei responsabili della realizzazione degli obiettivi di gestione;
- gli obiettivi di gestione, attraverso la definizione degli stessi e degli indicatori per il monitoraggio del loro raggiungimento;
- le entrate e le uscite del bilancio attraverso l'articolazione delle stesse al quarto livello del piano finanziario;
- le dotazioni di risorse umane e strumentali, mediante l'assegnazione del personale e delle risorse strumentali.

Nel PEG devono essere specificatamente individuati gli obiettivi esecutivi dei quali occorre dare rappresentazione in termini di processo e in termini di risultati attesi al fine di permettere:

- a) la puntuale programmazione operativa;
- b) l'efficace governo delle attività gestionali e dei relativi tempi di esecuzione;
- c) la chiara responsabilizzazione per i risultati effettivamente conseguiti.

Le risorse finanziarie assegnate per ogni programma definito nel SeO del DUP sono destinate, insieme a quelle umane e materiali, ai singoli dirigenti per la realizzazione degli specifici obiettivi di ciascun programma.

Nel PEG le risorse finanziarie devono essere destinate agli specifici obiettivi facendo riferimento al quarto livello di classificazione del piano dei conti finanziario.

Gli "obiettivi di gestione" costituiscono il risultato atteso verso il quale indirizzare le attività e coordinare le risorse nella gestione dei processi di erogazione di un determinato servizio.

Le attività devono necessariamente essere poste in termini di obiettivo e contenere una precisa ed esplicita indicazione circa il risultato da raggiungere.

La struttura del PEG deve essere predisposta in modo tale da rappresentare la struttura organizzativa dell'ente per centri di responsabilità individuando per ogni obiettivo o insieme di obiettivi appartenenti allo stesso programma un unico dirigente responsabile.

In ogni caso la definizione degli obiettivi comporta un collegamento con il periodo triennale considerato dal bilancio finanziario. In tale ambito, il PEG riflette anche la gestione dei residui attivi e passivi.

Gli obiettivi gestionali, per essere definiti, necessitano di un idoneo strumento di misurazione individuabile negli indicatori. Essi consistono in parametri gestionali considerati e definiti a preventivo, ma che poi dovranno trovare confronto con i dati desunti, a consuntivo, dall'attività svolta.

Il PEG contribuisce alla veridicità e attendibilità della parte previsionale del sistema di bilancio, poiché ne chiarisce e dettaglia i contenuti programmatici e contabili.

1.4 Dichiarazione di affidabilità dei dati

Tutti i dati qui contenuti derivano dai documenti pubblici del Comune indicati nell'elenco precedente. Tali documenti sono stati elaborati e pubblicati nel rispetto della vigente normativa in materia di trasparenza, certezza, chiarezza e precisione dei dati.

1.5 Processo seguito per la predisposizione del Piano

Con deliberazione n. 16 del 16/02/2018 il Consiglio Comunale ha approvato il Bilancio di Previsione 2018-2020 e con deliberazione nr. 15 del 16/02/2018 è stato approvato il D.U.P. Documento Unico di Programmazione con la quale sono stati individuati i programmi che l'Amministrazione intende realizzare.

Successivamente il Segretario Generale e i responsabili dei Settori hanno declinato gli scenari strategici in obiettivi di gestione che costituiscono il contenuto del Piano Esecutivo di Gestione.

Tale operazione è frutto di un dialogo tra il Vertice e i Responsabili, i quali hanno avanzato tempestivamente le loro proposte. Gli obiettivi delle strutture e dei Responsabili sono stati definiti in modo da essere:

- rilevanti e pertinenti,
- specifici e misurabili,
- tali da determinare un significativo miglioramento,
- annuali (salve eccezioni),
- commisurati agli standard,
- confrontabili nel tempo,
- correlati alle risorse disponibili.

Tali obiettivi di gestione sono affidati, unitamente alle dotazioni necessarie (finanziarie, umane e strumentali), ai Responsabili.

I Responsabili, comunicheranno adeguatamente agli altri dipendenti gli obiettivi loro assegnati, al fine di garantire la partecipazione di tutto il personale al perseguimento degli obiettivi stessi.

In ogni momento del Ciclo annuale di gestione della performance è diritto-dovere degli attori coinvolti nel processo di aggiornare gli obiettivi e i relativi indicatori, in presenza di novità importanti ai fini della loro rilevanza e raggiungibilità.

Entro il 31 luglio la normativa prevede, contestualmente alla delibera di salvaguardia degli equilibri di bilancio, che ogni Responsabile presenti una relazione sul grado di raggiungimento degli obiettivi di pertinenza anche al fine di informare il nucleo di valutazione sullo stato d'avanzamento del Ciclo della performance.

La data del 31 dicembre è il termine ultimo per il raggiungimento degli obiettivi annuali.

Nei mesi successivi, il Nucleo di Valutazione e il Segretario Generale elaborano la Relazione sulla performance, da validare e trasmettere alla Giunta Comunale possibilmente non oltre il 30 giugno.

1.4 Principio di miglioramento continuo

Il Comune persegue il fine di migliorare continuamente e affinare progressivamente il sistema di raccolta e comunicazione dei dati di performance. Pertanto saranno rilevati ulteriori dati che andranno a integrare il presente documento, aggiornato tempestivamente anche in funzione della sua visibilità al cittadino.

2. Identità

2.1 L'Ente Comune di Loro Piceno

Il Comune di Loro Piceno è un Ente locale dotato di rappresentatività generale, secondo i principi della Costituzione Italiana e nel rispetto delle Leggi dello Stato. Assicura l'autogoverno della comunità che vive sul territorio comunale, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo e il pluralismo civile, sociale, politico, economico, educativo, culturale e informativo. Cura e tutela inoltre il patrimonio storico, artistico, culturale, linguistico, ecologico, paesaggistico, urbanistico e strutturale in cui gli abitanti di Loro Piceno vivono e lavorano. Promuove il miglioramento costante delle condizioni di vita della comunità in termini di salute, pace e sicurezza.

Chi volesse approfondire il ruolo, le finalità e i principi generali di funzionamento del Comune, può leggere lo Statuto comunale, disponibile sul sito internet all'indirizzo:

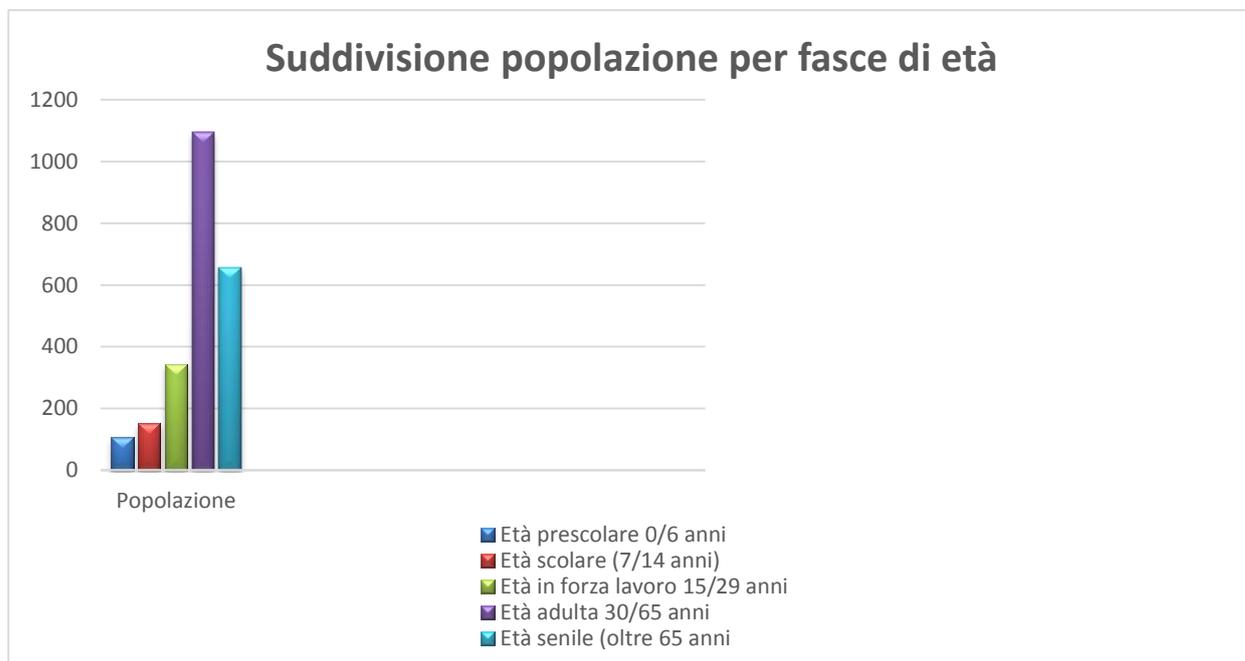
<http://www.comune.loropiceno.mc.it/>

2.2 Il Comune in cifre

I principali dati dimensionali del Comune di Loro Piceno sono i seguenti:

Territorio	Kmq.	32,49
Abitanti al 31.12.2017	n.	2357
Maschi	n.	1136
Femmine	n.	1221
Nuclei familiari	n.	972

Abitanti per Km ^q	n.	72,55
------------------------------	----	-------



Un maggiore dettaglio sui dati dimensionali del Comune sono riportati nella Sezione 1 del DUP disponibile sul sito internet del Comune.

2.3 Partecipazioni societarie

Il Comune di Loro Piceno detiene le seguenti partecipazioni societarie:

Denominazione	Quota partecipazione	Utile o perdita esercizio 2016
A.T.O. 4	3,08	191.010,07 Avanzo amm.ne
COSMARI	0,8462	1.937
Tennacola	2,63	1.034.455
TASK s.r.l.	0,02	177

2.4 Come operiamo

Nella propria azione, il Comune si conforma ai seguenti principi e criteri:

1. agire in base a processi di pianificazione, programmazione, realizzazione e controllo distinguendo con chiarezza il ruolo di indirizzo, controllo e governo degli organi politici dal ruolo di gestione della dirigenza;

2. garantire legittimità, regolarità, efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, nonché la congruenza tra risultati conseguiti ed obiettivi predefiniti dagli organi politici;
3. favorire la partecipazione dei cittadini alle scelte politiche e amministrative, garantire il pluralismo e i diritti delle minoranze;
4. garantire la trasparenza e l'imparzialità dell'Amministrazione e dell'informazione dei cittadini sul suo funzionamento;
5. riconoscere e promuovere i diritti dei cittadini-utenti, anche attraverso adeguate politiche di snellimento dell'attività amministrativa;
6. cooperare con soggetti privati nell'esercizio di servizi e per lo svolgimento di attività economiche e sociali, garantendo al Comune adeguati strumenti di indirizzo e di controllo e favorendo il principio di sussidiarietà;
7. cooperare con gli altri enti pubblici, anche appartenenti ad altri Stati, per l'esercizio di funzioni e servizi, mediante tutti gli strumenti previsti dalla normativa italiana.

2.5 Che cosa facciamo

Spettano al Comune:

- a) la normazione sulla organizzazione e lo svolgimento delle funzioni;
- b) la programmazione e la pianificazione delle funzioni spettanti;
- c) l'organizzazione generale dell'amministrazione e la gestione del personale;
- d) il controllo interno;
- e) la gestione finanziaria e contabile;
- f) la vigilanza ed il controllo nelle aree funzionali di competenza;
- g) l'organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale;
- h) il coordinamento delle attività commerciali e dei pubblici esercizi, in coerenza con la programmazione regionale;
- i) la realizzazione di processi di semplificazione amministrativa nell'accesso alla pubblica amministrazione ai fini della localizzazione e realizzazione di attività produttive;
- j) le funzioni in materia di edilizia, compresa la vigilanza e il controllo territoriale di base;
- k) la partecipazione alla pianificazione urbanistica, anche con riferimento agli interventi di recupero del territorio;

- l) l'attuazione, in ambito comunale, delle attività di protezione civile inerenti alla previsione, alla prevenzione, alla pianificazione di emergenza e al coordinamento dei primi soccorsi;
- m) la costruzione, la classificazione, la gestione e la manutenzione delle strade comunali e la regolazione della circolazione stradale urbana e rurale e dell'uso delle aree di pertinenza dell'Ente;
- n) la pianificazione dei trasporti e dei bacini di traffico e la programmazione dei servizi di trasporto pubblico comunale, nonché le funzioni di autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato in ambito comunale, in coerenza con la programmazione provinciale;
- o) la progettazione e la gestione del sistema locale dei servizi sociali, l'erogazione ai cittadini delle relative prestazioni, nell'ottica di quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione;
- p) l'edilizia scolastica, l'organizzazione e la gestione dei servizi scolastici, fino alla istruzione secondaria di primo grado;
- q) la gestione e la conservazione di teatri, musei, pinacoteche, raccolte di beni storici artistici e bibliografici pubblici di interesse comunale e di archivi comunali;
- r) l'attuazione delle misure relative alla sicurezza urbana e delle misure disposte dall'autorità sanitaria locale;
- s) l'accertamento, per quanto di competenza, degli illeciti amministrativi e l'irrogazione delle relative sanzioni;
- t) l'organizzazione delle strutture e dei servizi di polizia municipale e l'espletamento dei relativi compiti di polizia amministrativa e stradale inerenti ai settori di competenza comunale, nonché di quelli relativi ai tributi di competenza comunale;
- u) la tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e i compiti in materia di servizi anagrafici;
- v) la gestione del sisma.

2.6 Come siamo organizzati

Il Comune di Loro Piceno si articola in 3 Settori che costituiscono la macrostruttura alla base dell'assetto organizzativo dell'Ente in cui lavorano 14 dipendenti a tempo indeterminato, di cui numero una unità in convenzione. E a seguito del sisma tre unità a tempo determinato.

Sono presenti, al momento due Posizioni Organizzative (PO) Responsabili di Settore che rispondono in ordine alla gestione della spesa nonché al rispetto dei termini dei procedimenti amministrativi e il segretario Responsabile del servizio Segreteria – Affari generali.

Il Segretario Comunale assicura il coordinamento e l'unità dell'azione amministrativa, coordina i Settori; il servizio viene gestito in forma associata con i Comuni di Pollenza (ente Capofila) e Serrapetrona.

2.7 Dotazione organica (Approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 205 del 27.12.2017)

COMUNE DI LORO PICENO Provincia di Macerata
--

DETERMINAZIONE DELLA DOTAZIONE ORGANICA DEFINITA CON ATTO DI GIUNTA MUNICIPALE N. 35 DEL 14/04/2010 Confermata nelle annualità 2011 e succ. fino al 2018 ALLEGATO A
--

I SETTORE AFFARI GENERALI AMMINISTRATIVO

SEGRETARIA - ATTIVITA' PRODUTTIVE - CULTURA - TURISMO – SOCIALE			
Istruttore Direttivo Amministrativo	D	1	Coperto
Istruttore Amministrativo	C	1	Vacante
Esecutore	B	4	Vacante
Collaboratore professionale socio assistenziale	B	1	Coperto
Collaboratore professionale socio assistenziale	B	1	Vacante
Collaboratore professionale O.S.S.	B3	1	Coperto
Collaboratore professionale cuoco	B	1	Coperto
Collaboratore professionale cuoco	B	1	Vacante
Operatore	A	1	Vacante

SERVIZI DEMOGRAFICI			
Istruttore Direttivo Amministrativo	D	1	Coperto
Collaboratore professionale	B	1	Vacante

VIGILANZA URBANA E POLIZIA AMMINISTRATIVA			
Vigile Urbano	C	1	Coperto
Vigile Urbano	C	1	Vacante

II SETTORE LAVORI PUBBLICI

SERVIZIO LAVORI PUBBLICI – PATRIMONIO – SICUREZZA – AMBIENTE – PROTEZIONE CIVILE			
Istruttore Direttivo Tecnico – Responsabile del Servizio	D	1	Coperto
Istruttore Direttivo Tecnico	D	1	Coperto

Collaboratore professionale, coordinatore personale esterno	B3	1	Coperto
Autista Scuolabus	B3	1	Coperto
Autista Scuolabus	B3	1	Coperto per stabilizzazione anno 2010
Esecutore	B	1	Coperto
Operaio Specializzato	B3	1	vacante
Esecutore	B	1	Vacante
Operatore ecologico	A	1	Vacante

III SETTORE CONTABILITA' – TRIBUTI ED ECONOMATO

SERVIZIO CONTABILITA' – TRIBUTI ED ECONOMATO

Istruttore Direttivo Contabile – Responsabile del Servizio	D	1	Coperto, convenzione art. 14 CCNL 2000
Istruttore Direttivo Contabile – ECONOMO	D	1	Coperto

IV SETTORE URBANISTICA – SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA

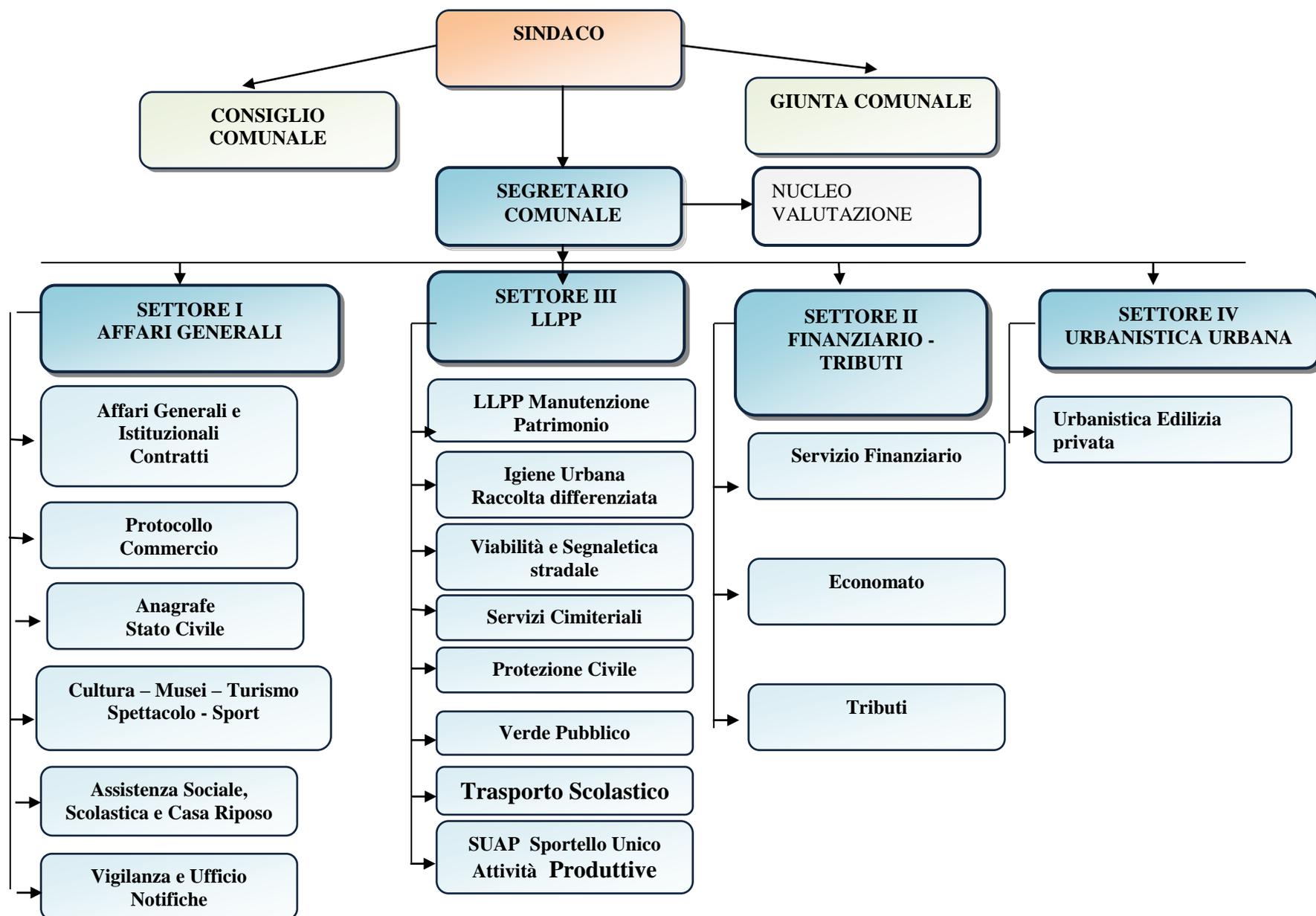
SERVIZIO URBANISTICA – SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA

Istruttore Direttivo Tecnico – Responsabile del Servizio	D/3	½ part time	Vacante
--	-----	-------------	---------

Totale posti previsti in organico :	27,5
-------------------------------------	------

Totale posti coperti:	14
-----------------------	----

RAPPRESENTAZIONE GRAFICA ORGANIGRAMMA DEL COMUNE DI LORO PICENO



3. Il bilancio di Loro Piceno in sintesi

La presente parte espone una serie di informazioni sintetiche relative ai valori contenuti nel bilancio di previsione.

Tali valori rappresentano le somme che si prevedono di accertare ed impegnare entro l'anno di riferimento.

Si propone di seguito il trend delle fonti di finanziamento dal 2015 al 2017 accanto alla previsione 2018-2020:

Quadro riassuntivo di competenza

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2014 (accertamenti)	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	1.324.631,42	1.295.992,79	1.392.688,23	1.339.233,47	1.329.233,47	1.319.233,47	- 3,838
Contributi e trasferimenti correnti	345.345,86	276.264,82	406.825,31	1.015.091,77	1.004.115,77	1.004.115,77	149,515
Extratributarie	693.013,44	732.383,58	1.054.826,02	1.015.285,03	744.776,44	741.799,96	- 3,748
TOTALE ENTRATE CORRENTI	2.362.990,72	2.304.641,19	2.854.339,56	3.369.610,27	3.078.125,68	3.065.149,20	18,052
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	10.516,00	0,00	0,00	0,00	-100,000
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	72.169,45	0,00	7.000,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	27.707,57	62.939,83	73.496,76	0,00	0,00	0,00	-100,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	2.462.867,74	2.367.581,02	2.945.352,32	3.369.610,27	3.078.125,68	3.065.149,20	14,404
Alienazione di beni e trasferimenti capitale	491.293,67	276.002,09	1.681.752,82	1.885.420,54	1.570.000,00	1.028.000,00	12,110
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	89.593,88	52.653,66	53.007,87	30.000,00	54.000,00	54.000,00	- 43,404
Accensione mutui passivi	0,00	93.300,00	50.000,00	160.000,00	0,00	170.000,00	220,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per:							
- fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00			
- finanziamento investimenti	248.660,52	172.009,80	137.405,42	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	202.060,10	506.523,57	661.789,31	0,00	0,00	100.000,00	-100,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	1.031.608,17	1.100.489,12	2.583.955,42	2.075.420,54	1.624.000,00	1.352.000,00	- 19,680
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	3.494.475,91	3.468.070,14	5.529.307,74	5.445.030,81	4.702.125,68	4.417.149,20	- 1,524

Segue l'andamento delle entrate e delle uscite pluriennale insieme al bilancio di cassa:

ENTRATE	CASSA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	SPESE	CASSA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	1.256.561,47								
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.434.598,08	1.321.359,24	1.321.359,24	1.321.359,24	Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	3.823.042,80	3.307.887,67	3.089.140,26	3.075.824,78
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.772.107,52	1.411.993,86	1.216.491,39	1.208.928,92			0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.271.861,33	808.810,67	738.695,98	745.493,58					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	3.817.750,32	2.689.000,00	1.204.000,00	104.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	3.877.275,69	2.716.400,00	1.529.000,00	104.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	162.733,67	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali.....	8.459.050,92	6.231.163,77	4.480.546,61	3.379.781,74	Totale spese finali.....	7.700.318,49	6.024.287,67	4.618.140,26	3.179.824,78
Titolo 6 - Accensione di prestiti	284.708,85	0,00	325.000,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	206.876,10	206.876,10	187.406,35	199.956,96
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	997.145,58	1.097.098,74	1.097.098,74	1.097.098,74	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.145.743,76	1.097.098,74	1.097.098,74	1.097.098,74
Totale titoli	9.740.905,35	7.328.262,51	5.902.645,35	4.476.880,48	Totale titoli	9.052.938,35	7.328.262,51	5.902.645,35	4.476.880,48
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	10.997.466,82	7.328.262,51	5.902.645,35	4.476.880,48	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	9.052.938,35	7.328.262,51	5.902.645,35	4.476.880,48
Fondo di cassa finale presunto	1.944.528,47								

3.1 Il Pareggio di bilancio

La legge di stabilità 2016 (Legge n. 208/2015) ha previsto importanti novità per le amministrazioni territoriali. Una tra le principali è da evidenziare la disapplicazione di tutte le norme concernenti il patto di stabilità interno e l'introduzione delle nuove regole sul pareggio di bilancio per le regioni e gli enti locali (anche per gli enti sotto i 1.000 abitanti, ad esclusione delle Unioni di comuni), in attuazione della legge costituzionale n. 243/2012. Si introduce uno dei saldi previsti dall'art. 9, comma 1 della legge costituzionale, ossia il saldo finale di competenza non negativo che, almeno in questa fase transitoria, non considera più tra gli aggregati rilevanti la cassa in conto capitale.

Alla luce della legge n. 243 del 2012 i nuovi obiettivi sui saldi finanziari e sulla spesa saranno progressivamente superati dalla regola dell'equilibrio di bilancio che richiede agli enti (le regioni, i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e di Bolzano) di conseguire il pareggio di bilancio in termini nominali. Si rammenta che il Capo IV della legge 243/2012 reca disposizioni per assicurare l'equilibrio

dei bilanci delle regioni e degli enti locali e il concorso dei medesimi enti alla sostenibilità del debito pubblico, dando così attuazione all'articolo 119, primo e sesto comma, della Costituzione, come riformulati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012.

In particolare, la legge 243/2012, all'art. 9 stabilisce che i bilanci di regioni, comuni, province, città metropolitane e province autonome di Trento e di Bolzano si considerano in equilibrio quando, sia nella fase di previsione che di rendiconto, registrano:

- a) un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate finali e le spese finali;
- b) un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti (la quota in conto interessi è già inclusa nell'ambito delle spese correnti). Tale formula implica che le entrate correnti debbano assicurare risorse sufficienti per rimborsare i prestiti assunti.

Il comma 4 dell'art. 9 della legge 243/2012 prevede che con legge dello Stato siano definite le sanzioni da applicare agli enti nel caso di mancato conseguimento dell'equilibrio gestionale sino al ripristino delle condizioni di equilibrio sia di competenza sia di cassa, da promuovere anche attraverso la previsione di specifici piani di rientro. Rilevante è la disposizione contenuta nel successivo comma 5, secondo cui, al fine di assicurare il rispetto dei vincoli derivanti dall'ordinamento dell'Unione europea, la legge dello Stato, sulla base di criteri analoghi a quelli previsti per le amministrazioni statali e tenendo conto di parametri di virtuosità, può prevedere ulteriori obblighi a carico delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e Bolzano in materia di concorso al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica del complesso delle amministrazioni pubbliche.

Nella legge di stabilità in esame, il meccanismo sanzionatorio (V. successivi commi in commento), in caso di mancato rispetto, è riservato al solo saldo di competenza e quindi non applicato agli altri saldi anche se non rispettati. Di conseguenza, ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, gli enti dovranno conseguire un saldo non negativo, in termini di sola competenza, tra le entrate finali e le spese finali, fatti salvi gli effetti derivanti dai meccanismi di compensazione sia regionale che nazionale previsti ai commi 728, 730, 731 e 732 (comma 710).

Secondo la nuova classificazione di bilancio elaborata dal D.lgs. 118/11 e s.m.i. sull'armonizzazione contabile, il saldo è ricavato dal confronto tra i seguenti aggregati:

Entrate finali:

- Titolo I – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa;
- Titolo II - Trasferimenti correnti;
- Titolo III - Entrate extra-tributarie;
- Titolo IV - Entrate in conto capitale;
- Titolo V - Entrate da riduzione di attività finanziarie;

Spese finali:

- Titolo I – Spese correnti (*al netto degli stanziamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione*);
- Titolo II – Spese in conto capitale;
- Titolo III – Spese per incremento di attività finanziarie.

Nel nuovo saldo di competenza non sono computate quindi le spese per il rimborso delle quote capitale dei mutui (da classificare a titolo IV della spesa), alle quali occorre comunque dare copertura finanziaria con le entrate correnti, ai sensi dell'art. 162, comma 6 del TUEL.

Anche per l'anno 2018, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. Il FPV applicato all'entrata è conteggiato con il segno (+), ovvero si somma alle altre entrate rilevante, mentre il FPV accantonato in spesa è conteggiato con il segno (-), ovvero si decurta dalle entrate rilevanti. Ne deriva che:

- il FPV deve essere articolato almeno per fonte di finanziamento;
- sia il FPV in entrata che il FPV in spesa costituiscono voci rilevanti anche per l'anno 2018 e fino al 2019. Quindi la spesa impegnata giuridicamente nel 2017 o precedenti ed esigibile nel 2018 (imputata) è neutra;
- nel 2018 il FPV entrata non è rilevante ai fini equilibri finali se alimentato da mutui; l'esclusione vale anche per la quota di avanzo vincolato derivante da debito che confluisce nel FPV;
- il pagato in conto capitale 2018 non è rilevante secondo i vincoli di finanza pubblica;

Conseguenza logica del nuovo meccanismo è che si rende possibile finanziare spese rilevanti per il saldo con entrate non rilevanti - quali avanzo di amministrazione e accensioni di prestiti (iscritte al nuovo titolo 6 di entrata) - per un importo pari e non superiore al valore del titolo 4 di spesa (rimborso mutui), di tutte quelle spese che, secondo il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato n. 4/2 al Dlgs 118/2011), devono essere iscritte in bilancio, ma non possono essere impegnate (quali appunto fondo crediti di dubbia esigibilità e altri fondi rischi, quota disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui).

A decorrere dall'anno 2016, gli enti dovranno allegare al bilancio di previsione un apposito prospetto contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti ai fini della verifica del rispetto del nuovo saldo. Ai fini del rispetto del nuovo equilibrio finale di competenza, non sono computate le spese per il rimborso delle quote capitale mutui, gli stanziamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi spese e rischi futuri (le cui economie confluiscono nel risultato di amministrazione), ai quali occorre comunque dare copertura finanziaria (articolo 162 comma 6 del TUEL).

Per le annualità 2018 e 2019 ai sensi dell'art. 43-bis del D.l. 50/2017 convertito in L. 96/2017, *al fine di favorire gli investimenti connessi alla ricostruzione, al miglioramento della dotazione infrastrutturale nonché al recupero degli immobili e delle strutture destinati a servizi per la popolazione, da realizzare attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti e il ricorso al debito, per gli anni 2017, 2018 e 2019 sono assegnati agli enti locali colpiti dal sisma di cui agli allegati 1, 2 e 2-bis al decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, spazi finanziari nell'ambito dei patti di solidarietà nazionali di cui all'articolo 10, comma 4, della legge 24 dicembre 2012, n. 243, in misura pari alle spese sostenute per i predetti investimenti. Gli enti locali effettuano gli investimenti di cui al comma 1 provvedendo alla loro certificazione in sede di verifica del rispetto dell'obiettivo di saldo per gli anni 2017, 2018 e 2019 ai sensi dell'articolo 1, comma 470, della legge 11 dicembre 2016, n. 232.*

Di seguito si riportano prospetti evidenzianti il rispetto del pareggio di bilancio con riferimento a ciascun anno della programmazione:

**BILANCIO DI PREVISIONE
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA**

(da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio)

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	1.321.359,24	1.321.359,24	1.321.359,24
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	1.411.993,86	1.216.491,39	1.208.928,92
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	808.810,67	738.695,98	745.493,58
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	2.689.000,00	1.204.000,00	104.000,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (1)	(+)	0,00	325.000,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	3.307.887,67	3.414.140,26	3.075.824,78
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente (2)	(-)	55.416,58	58.283,77	65.140,69
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	19.490,00	19.490,00	19.490,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	3.232.981,09	3.336.366,49	2.991.194,09
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(-)	2.716.400,00	1.529.000,00	104.000,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(-)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale (2)	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	2.716.400,00	1.529.000,00	104.000,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(-)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI (1)	(-)	0,00	0,00	0,00
N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (4) (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		281.782,68	265.180,12	284.587,65

3.2 Analisi delle entrate tributarie

Da questa sezione si analizzano, in modo approfondito, le singole tipologie d'entrata previste nel bilancio di previsione.

La prima fattispecie, d'entrata per natura, che ritroviamo nella struttura obbligatoria del bilancio di previsione, è quella tributaria.

Tale fonte d'entrata è suddivisa secondo la tipologia nelle seguenti categorie: imposte, tasse, tributi speciali e altre entrate proprie.

Nella prima tabella si presentano i dati, del bilancio di previsione dell'ente, per ogni singola categoria, in termini assoluti e relativi, rispetto al totale delle entrate tributarie.

Le previsioni, delle entrate tributarie sintetizzano l'impatto di una delle più importanti tra le politiche di bilancio, di reperimento di risorse: la politica "fiscale".

Nella seconda tabella, le caratteristiche principali della politica fiscale, sono evidenziate, sintetizzando le scelte programmatiche effettuate dall'Ente, in materia fiscale, da realizzare nell'esercizio finanziario.

Queste scelte, di politica fiscale, hanno prodotto all'interno di ogni singola categoria delle entrate tributarie, nella terza tabella, si presentano le previsioni delle principali risorse, identificando più dettagliatamente, l'oggetto specifico delle entrate.

Delle entrate relative a Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa si riportano le principali previsioni:

ENTRATE					% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2015 (riscossioni)	2016 (riscossioni)	2017 (previsioni cassa)	2018 (previsioni cassa)	
	1	2	3	4	5
Tributarie	1.383.333,81	1.179.801,02	1.409.416,16	1.434.598,08	1,786
Contributi e trasferimenti correnti	269.624,80	243.685,13	1.425.153,10	1.772.107,52	24,345
Extratributarie	724.793,84	716.412,37	2.512.912,35	1.271.861,33	- 49,386
TOTALE ENTRATE CORRENTI	2.377.752,45	2.139.898,52	5.347.481,61	4.478.566,93	- 16,249

3.3 Spesa corrente e per rimborso a prestiti: dati generali e composizione

Le spese correnti comprendono le spese relative alla normale gestione dei servizi pubblici.

Nella tabella che segue della spesa corrente si suddivide la spesa in base alla natura economica dei fattori produttivi impiegati nella gestione.

Tale suddivisione porta all'indicazione di undici tipologie denominate "macroaggregati" definite dalla struttura obbligatoria del bilancio ai sensi del D.lgs 118/2011.

Per rendere maggiormente intuitive le scelte fatte dall'amministrazione, è utile evidenziare una seconda analisi suddividendo, il dato complessivo delle spese correnti, in base alle missioni e ai programmi, cioè in base alle attività espletate dall'ente.

Di seguito si riportano i dati del rendiconto 2014-2016 e pluriennale 2018/2020 secondo la nuova codifica:

Descrizione	Consuntivo Anno 2014	Consuntivo Anno 2015	Consuntivo Anno 2016	Pre consuntivo Anno 2017	Prev. 2018	Prev. 2019	Prev. 2020	Prev.CASSA 2018
Liv.2 :1.01. Redditi da lavoro dipendente	532.182,69	512.468,64	516.456,14	602.487,05	686.241,45	631.005,99	628.005,99	751.992,16
Liv.2 :1.02. Imposte e tasse a carico dell'ente	30.507,14	31.396,32	29.327,46	35.061,08	42.091,66	38.366,66	38.366,66	49.879,47
Liv.2 :1.03. Acquisto di beni e servizi	1.249.115,73	1.122.150,70	1.152.257,18	1.534.666,81	1.255.919,73	1.075.742,36	1.057.139,26	1.572.311,06
Liv.2 :1.04. Trasferimenti correnti	161.975,38	146.051,04	204.490,21	833.506,65	1.066.414,14	1.065.605,14	1.065.605,14	1.197.200,06
Liv.2 :1.07. Interessi passivi	126.458,66	119.163,81	109.240,41	3.447,70	75.994,88	98.359,11	100.072,35	75.994,88
Liv.2 :1.09. Rimborsi e poste correttive delle entrate	21.189,00	23.951,49	27.689,05	39.626,65	28.961,70	28.961,70	28.961,70	70.420,14
Liv.2 :1.10. Altre spese correnti	22.037,39	21.671,91	39.130,37	29.869,07	148.232,11	151.099,30	157.673,68	101.213,03
Titolo:1. Spese correnti	2.143.465,99	1.976.853,91	2.078.590,82	3.078.665,01	3.303.855,67	3.089.140,26	3.075.824,78	3.819.010,80

Gestione di cassa:

Descrizione	Previsione di cassa anno 2018
Titolo:01.1. Spese correnti	812.471,46
Titolo:01.2. Spese in conto capitale	513.304,22
Miss.:01. Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.325.775,68
Titolo:03.1. Spese correnti	53.849,17
Miss.:03. Ordine pubblico e sicurezza	53.849,17
Titolo:04.1. Spese correnti	221.054,46
Titolo:04.2. Spese in conto capitale	880.011,91
Miss.:04. Istruzione e diritto allo studio	1.101.066,37

Titolo:05.1. Spese correnti	25.939,94
Titolo:05.2. Spese in conto capitale	11.579,36
Miss.:05. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	37.519,30
Titolo:06.1. Spese correnti	95.336,33
Titolo:06.2. Spese in conto capitale	140.454,31
Miss.:06. Politiche giovanili, sport e tempo libero	235.790,64
Titolo:07.1. Spese correnti	33.736,67
Miss.:07. Turismo	33.736,67
Titolo:08.1. Spese correnti	150
Miss.:08. Assetto del territorio ed edilizia abitativa	150
Titolo:09.1. Spese correnti	400.247,93
Titolo:09.2. Spese in conto capitale	426.346,85
Miss.:09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	826.594,78
Titolo:10.1. Spese correnti	170.935,70
Titolo:10.2. Spese in conto capitale	121.266,46
Miss.:10. Trasporti e diritto alla mobilità	292.202,16
Titolo:11.1. Spese correnti	1.114.246,55
Titolo:11.2. Spese in conto capitale	1.192.316,13
Miss.:11. Soccorso civile	2.306.562,68
Titolo:12.1. Spese correnti	831.280,78
Titolo:12.2. Spese in conto capitale	594.028,45
Miss.:12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.425.309,23
Titolo:13.1. Spese correnti	16.728,61
Titolo:13.2. Spese in conto capitale	2.000,00
Miss.:13. Tutela della salute	18.728,61
Titolo:14.1. Spese correnti	2.213,44
Miss.:14. Sviluppo economico e competitività	2.213,44
Titolo:15.1. Spese correnti	8.719,76
Miss.:15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale	8.719,76
Titolo:20.1. Spese correnti	32.100,00
Miss.:20. Fondi e accantonamenti	32.100,00
Titolo:50.4. Rimborso Prestiti	206.876,10
Miss.:50. Debito pubblico	206.876,10
Titolo:99.7. Uscite per conto terzi e partite di giro	1.145.743,76
Miss.:99. Servizi per conto terzi	1.145.743,76

TOTALE GENERALE**9.052.938,35**

Le analisi storiche riguardano le spese dagli anni 2014, 2015 e 2016 e successivi per le spese correnti e conto capitale (esclusa quota rimborso mutui e partite di giro):

Descrizione	Consuntivo 2014	Consuntivo 2015	Consuntivo 2016	Pre consuntivo 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Miss.:01. Servizi istituzionali, generali e di gestione	577.630,36	530.419,13	559.889,17	713.706,24	1.830.452,94	720.876,00	714.725,01
Miss.:03. Ordine pubblico e sicurezza	38.768,42	44.624,60	53.896,27	37.023,13	37.549,50	36.549,50	36.549,50
Miss.:04. Istruzione e diritto allo studio	257.316,57	202.813,13	390.064,45	1.696.374,56	184.955,26	181.410,28	177.787,72
Miss.:05. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	156.587,36	123.816,29	16.815,42	19.152,49	15.254,94	14.620,18	13.953,81
Miss.:06. Politiche giovanili, sport e tempo libero	74.708,28	64.062,39	59.324,84	203.209,28	56.231,89	57.145,89	56.761,63
Miss.:07. Turismo	83.158,63	24.571,34	19.975,62	60.197,60	38.400,00	38.400,00	35.400,00
Miss.:08. Assetto del territorio ed edilizia abitativa	265	150	150	0	150	150	150
Miss.:09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	386.138,74	358.063,96	396.052,18	610.252,01	515.131,52	454.123,36	332.750,79
Miss.:10. Trasporti e diritto alla mobilità	272.937,03	233.102,43	228.796,35	528.296,85	124.101,96	1.006.245,68	157.846,16
Miss.:11. Soccorso civile	4.224,91	1.203,35	192.453,74	1.656.962,35	1.876.026,11	941.001,11	941.001,11
Miss.:12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	664.603,51	704.976,74	671.393,31	1.124.284,83	1.248.363,53	617.802,25	606.637,01
Miss.:13. Tutela della salute	13.100,00	9.966,00	7.666,00	7.700,00	7.600,00	7.000,00	7.000,00
Miss.:14. Sviluppo economico e competitività	5.993,88	3.667,88	3.435,91	0	2.213,44	452.092,24	1.963,89
Miss.:15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale	2.000,00	2.000,00	850	0	850	850	850
TOTALE GENERALE	2.537.432,69	2.303.437,24	2.600.763,26	6.657.159,34	5.937.281,09	4.528.266,49	3.083.376,63

Il ricorso all'indebitamento risulta essere il seguente:

Anno	2010	2012	2013	2014	2015	2016	2017	PREV 2018	PREV 2019	PREV 2020
Residuo debito	2.976.744,34	2.967.433,92	2.930.078,44	2.783.786,11	2.632.456,81	2.513.218,37	2.410.177,29	2.755.437,16	2.548.561,06	2.686.154,71
Nuovi prestiti	282.558,80	100.000,00			93.300,00	50.000,00	400.000,00	0,00	325.000,00	0,00
Prestiti rimborsati	160.749,17	137.355,48	146.292,33	151.329,30	-159.677,68	-154.859,21	-54.740,13	-206.876,10	-187.406,35	-199.956,96
Estinzioni anticipate										
Altre variazioni +/- (da specificare)					-52.860,76	1.818,13				
Totale fine anno	3.098.553,97	2.930.078,44	2.783.786,11	2.632.456,81	2.513.218,37	2.410.177,29	2.755.437,16	2.548.561,06	2.686.154,71	2.486.197,75

L'ente ha la facoltà di non pagare le rate dei mutui in scadenza, come già previsto a decorrere dalla rata di dicembre 2016, per espressa previsione normativa a favore degli enti colpiti dal sisma e facenti parte dell'allegato 2 al decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229.

4. Obiettivi strategici definiti nel DUP 2018-2020

L'amministrazione comunale sta traducendo il programma elettorale in una serie di linee strategiche che gradualmente si svilupperanno e che trovano una prima esposizione nel Dup: documento unico di programmazione, previsto dalla nuova contabilità.

Il DUP riguarda il periodo 2018-2020 ed è pubblicato nella sezione dedicata nell'ambito dell'Amministrazione trasparente.

Utilizzando la terminologia prevista dal sistema armonizzato il Comune identifica le aree strategiche con il termine "missione e programmi".

<i>Missioni</i>			
<i>N°</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Finalità</i>	<i>Descrizione</i>
1	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	Supportare il Consiglio, la Giunta e l'intera organizzazione nel processo di pianificazione, controllo e rendicontazione economico-finanziaria e salvaguardare gli equilibri di bilancio finanziario nel rispetto della regolarità contabile dell'azione amministrativa	gestire la programmazione e il controllo economico - finanziario
		garantire la regolarità amministrativa e contabile delle procedure di entrata e di spesa	gestire la funzione amministrativo-contabile
		garantire l'efficiente gestione delle procedure di approvvigionamento di beni e servizi per il funzionamento dell'Ente	economato. Gestire acquisti di beni, servizi forniture a supporto dell'Ente
		garantire l'attività di riscossione delle entrate tributarie e il recupero dell'evasione in base a principi di equità fiscale	gestire le entrate tributarie
2	Risorse umane	garantire una gestione efficiente e costantemente aggiornata degli aspetti giuridici, economici e contrattuali del personale	gestire le risorse umane
		garantire l'attività di notifica e la tenuta dell'Albo Pretorio	attività di notifica e tenuta Albo Pretorio
3	Sistemi informativi e comunicazione	garantire la comunicazione istituzionale ed il funzionamento dei servizi e delle strutture di primo contatto dell'Ente con i cittadini, secondo i principi di trasparenza ed efficacia	gestire la comunicazione istituzionale
		assicurare la continuità dei servizi di approvvigionamento e di manutenzione dei sistemi informatici e di telefonia comunali	gestire i sistemi informatici e la telefonia
	Politiche socio-	promuovere lo svago e l'integrazione sociale dei disabili mediante servizi complementari	gestire gli interventi a soggetti diversamente abili

4	assistenziali e relazioni con enti competenti	gestire iniziative dirette a prevenire e fronteggiare fenomeni di disagio sociale	gestire gli interventi a favore delle persone in difficoltà
		garantire il soddisfacimento delle esigenze di carattere abitativo mediante l'utilizzo degli strumenti giuridici previsti dalla legislazione vigente compatibilmente con le risorse disponibili	gestire le procedure di assegnazione e controllo degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica
		garantire interventi di sostegno economico a cittadini in condizioni economiche disagiate	erogare contributi economici a persone disagiate
		garantire l'accesso e la fruibilità dei servizi della casa di riposo per gli anziani	erogare i servizi della casa di riposo
5	Politiche educative, formative e scolastiche	garantire l'erogazione ed il controllo dei servizi di refezione scolastica secondo criteri di qualità e professionalità	gestire la refezione scolastica
		garantire l'erogazione del servizio di trasporto scolastico secondo criteri di qualità e professionalità	gestire il trasporto scolastico
		garantire la continuità dei servizi ricreativi in essere, mediante il ricorso a professionalità specifiche esterne, offrendo non solo assistenza alle famiglie, ma anche momenti di incontro e di crescita per i bambini ed i ragazzi	gestire le colonie marine ed i centri estivi
		sostenere le scuole nello svolgimento delle attività didattiche attraverso l'integrazione dei contributi già previsti per legge	gestire i servizi di supporto e servizi integrativi al piano dell'offerta formativa
6	Promozione delle attività commerciali e dell'agricoltura	garantire la pianificazione e lo sviluppo delle attività commerciali	regolamentare, promuovere e gestire le attività produttive e commerciali, fisse ed ambulanti
7	Politiche di salvaguardia e protezione ambientale e ciclo dei rifiuti	Gestire il sistema di raccolta "porta a porta" dei rifiuti	Gestire il sistema di igiene urbana
8	Urbanistica ed edilizia pubblica e privata	gestire gli strumenti di pianificazione urbanistica ed edilizia	gestire la pianificazione territoriale
		promuovere le attività ed i servizi dello Sportello Unico delle imprese che operano sul territorio	gestire lo Sportello Unico e i servizi per le imprese
		gestire le pratiche di edilizia privata, facilitando l'accesso da parte dei diversi utenti ed ottimizzando i tempi dei procedimenti	gestire l'edilizia privata e il rilascio di autorizzazioni/concessioni
9	Protezione civile	gestire il sistema di protezione civile, mediante il consolidamento delle relazioni con le associazioni di volontariato	gestire la protezione civile
10		garantire l'efficace ed efficiente	progettare e gestire nuove

	Lavori pubblici, gestione del patrimonio immobiliare e arredo urbano	realizzazione di nuove opere pubbliche	opere pubbliche
		assicurare la manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade. – Completare gli interventi in corso di esecuzione ed attivare i nuovi interventi previsti	progettare e gestire lavori di manutenzione di cui al programma OO.PP.
		assicurare la manutenzione dei giardini e del verde pubblico. Completare gli interventi in corso di esecuzione ed attivare i nuovi interventi previsti	progettare e gestire interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sul patrimonio immobiliare
		assicurare la gestione amministrativa e contabile del patrimonio immobiliare	amministrare il patrimonio immobiliare
11	Viabilità e trasporti	assicurare il regolare utilizzo delle vie di comunicazione	gestire la viabilità
12	Polizia locale	assicurare la vigilanza sul territorio e la prevenzione. Attuare provvedimenti sanzionatori in caso di violazioni accertate.	gestire la vigilanza
13	Servizi istituzionali, generali e di gestione	gestire i sistemi di pianificazione, programmazione e controllo interno	gestire la direzione generale, la programmazione ed il controllo
		garantire l'attività di segreteria a livello di Servizi Generali e Organi Istituzionali	gestire la segreteria e dare supporto agli organi istituzionali
		supportare l'intera struttura comunale nelle procedure di gara e per i relativi contratti	gestire l'attività contrattuale
14	Promozione delle attività e delle manifestazioni sportive	valorizzare gli impianti sportivi esistenti sul territorio e assicurarne l'utilizzo da parte della cittadinanza secondo modalità gestionali atte a favorire il contenimento dei costi da parte dell'Amministrazione	gestire strutture, servizi ed iniziative sportive
15	Politiche relative al mondo della terza età	promuovere il benessere psicofisico e l'aggregazione sociale degli anziani, incentivandone la partecipazione diretta ai servizi ed alle iniziative promosse dall'Amministrazione	gestire i servizi ricreativi per gli anziani
16	Politiche relative al mondo della terza età	promuovere il benessere psicofisico e l'aggregazione sociale degli anziani, incentivandone la partecipazione diretta ai servizi ed alle iniziative promosse dall'Amministrazione	gestire i servizi ricreativi per gli anziani
		Gestire la casa di riposo comunale in modo da fornire alle famiglie e all'anziano un valido supporto per gestire le problematiche della terza età	Gestire la casa di riposo comunale
17	Promozione attività e manifestazioni culturali	gestire e valorizzare le potenzialità del territorio attraverso iniziative di promozione culturale anche in collaborazione con le associazioni presenti sul territorio. Gestire le attività culturali nel corso dell'anno	Organizzare le manifestazioni e le iniziative culturali

5. Dagli obiettivi strategici agli obiettivi operativi del Piano Esecutivo di Gestione 2018

Ogni programma sommariamente indicato è stato collegato alle risorse disponibili e tradotto in una serie di obiettivi operativi nel Piano Esecutivo di Gestione.

Nel complesso, dalla lettura del DUP il Cittadino può osservare come la visione strategica dell'Amministrazione si traduca in obiettivi strategici e operativi.

Ogni Responsabile ha prima di tutto l'obiettivo basilare di garantire la continuità e la qualità di tutti i servizi di sua competenza, mediante l'ottimizzazione delle risorse (economiche, finanziarie, di personale e tecniche) assegnate, in un'ottica di contenimento della spesa pubblica, così come previsto dalle vigenti disposizioni normative.

Altro obiettivo prioritario del Responsabile di Settore è la digitalizzazione ovvero l'utilizzo di mezzi e strumenti informatici per una migliore fruibilità e condivisione delle informazioni, per ottimizzare le procedure e per garantire la dovuta trasparenza dell'azione amministrativa.

Si tratta di funzioni di base connaturate al ruolo dirigenziale. Le stesse dovranno essere interpretate tenendo presente le linee strategiche descritte nel documento unico di programmazione e gli obiettivi operativi descritti nel PEG, sintetizzati nei capitoli precedenti.

Ai fini della corresponsione degli strumenti premiali previsti dall'attuale normativa ed in particolare dal vigente "Sistema di misurazione e di valutazione della performance", approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 96 del 05/12/2012, ogni Responsabile verrà valutato dal Nucleo di valutazione sulla base di una serie di obiettivi di sviluppo o miglioramento.

PIANO DELLE PERFORMANCE – OBIETTIVI 2018

SEGRETARIO COMUNALE – I Settore Affari generali – servizi sociali, anagrafe e polizia locale – Dott.ssa Giuliana Appignanesi

OBIETTIVI STRATEGICI

(Peso 70)

Amministrazione, funzionamento e supporto tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo.

Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori.

Finalità da conseguire:

- Garantire il funzionamento degli organi istituzionali e di altri organi comunali, assicurando le attività di supporto alla Presidenza del Consiglio ed agli organi istituzionali;
- Valorizzare le funzioni di sovrintendenza e coordinamento dei responsabili dei Settori, con la finalità di perseguire una sempre maggiore integrazione organizzativa finalizzata all'ottimizzazione dell'attività dell'Ente;
- Potenziare i processi di innovazione intrapresi sotto i profili della programmazione, del controllo e della valutazione;
- Garantire l'adeguato funzionamento del sistema dei controlli interni, con particolare riferimento al controllo successivo di regolarità amministrativa degli atti;
- Coordinare, monitorare e supportare la struttura burocratica nell'applicazione delle disposizioni e dei Piani adottati in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza amministrativa;
- Assicurare l'esercizio del potere sostitutivo in caso di inerzia del responsabile del procedimento;
- Potenziare i processi di misurazione e valutazione della performance e garantire l'attività di supporto al Nucleo di Valutazione;
- Potenziare i processi di razionalizzazione della spesa, in collaborazione con il servizio finanziario;
- Rafforzare il presidio giuridico – legale delle attività dell'Ente, con espletamento di funzione consultiva e di supporto senza limiti di materia nei confronti degli organi dell'ente e di assistenza stragiudiziale a tutela degli interessi del Comune.

MACRO OBIETTIVI	OBIETTIVI	PESO OBIETTIVO	AZIONI	INDICATORI	RISULTATO ATTESO
Attuazione disciplina Privacy	Attuazione disciplina ai sensi del nuovo Regolamento UE n. 679/2016	30	Predisposizione nuovo Regolamento Comunale Privacy. Coordinamento di tutte le attività necessarie per l'attuazione della nuova normativa UE in materia	Regolamento Individuazione di RPD esterno/interno Nuova modulistica e Registri	100% - attuazione del nuovo sistema Privacy

**PIANO DELLE PERFORMANCE – OBIETTIVI
2018**

SETTORE II – geom. Silvano Luchetti

MACRO OBIETTIVI	OBIETTIVI VI	PESO OBIETTIVO	AZIONI	INDICATORI	RISULTATO ATTESO
Manutenzioni e interventi straordinari	Realizzazione progetti Manutenzione, anche straordinaria e adeguamenti con propri dipendenti	40	-Manutenzione strade comunali -Tagli siepi in strade comunali -Potature alberi e taglio siepi ed erba -Pulizia chiusini -Lavaggi Vie e pizze (es. Via G. Matteotti ecc.....) -Derattizzazione	Cronoprogramma e identificazione luoghi e opere tipo da concordare Stesura piano e schede rilevamenti	70% rispetto al cronoprogramma redatto 100%
Ufficio Sisma e per la Ricostruzione	Organizzazione logistica dell'Ufficio Sisma	30	Predisposizione, sulla base delle nuove assegnazioni di personale, l'organizzazione dell'Ufficio tecnico che tenga conto della logistica organizzativa, strumentale ed operativa dell'Ufficio Sisma – Prosecuzione obiettivo anno 2017	Sistema organizzativo elaborato tenuto anche conto della necessità di integrazione con la struttura organizzativa generale dell'Ente e le indicazioni del Sindaco	100%
Impianti tecnologici	Efficientamento energetico	30	Piano coordinato per la riduzione dei costi in collaborazioni con Esterni	Risparmi	100%

PIANO DELLE PERFORMANCE – OBIETTIVI 2018

2^ Settore_ Area finanziaria, tributi e personale – Dott.ssa Federica Paoloni

MACRO OBIETTIVI	OBIETTIVI	PESO OBIETTIVO	AZIONI	INDICATORI	RISULTATO ATTESO
Collaborazione con gli altri settori per gli adempimenti connessi al sisma: rendicontazione ospiti casa di riposo; predisposizione documentazione spesa del personale, e altre spese.	Collaborazione economico finanziario agli altri settori per la predisposizione delle rendicontazioni connesse al sisma	40	Estrazione di dati e spese; caricamento dei dati degli ospiti della casa di riposo, del personale. Supporto e gestione dei Contributi di autonoma sistemazione (CAS)	Predisposizione dei rendiconti finali	80%
Schema del bilancio di previsione 2019-2021 da approvare in Giunta entro il 28.12.2018	Redazione dello schema di bilancio di previsione 2019-2021 entro il 28.12.2018	30	Definire lo schema di bilancio entro il 28.12.2018	Schema di bilancio	100%
Riscossione coattiva dei tributi tramite ingiunzione di pagamento	Recupero lavoro svolto dal precedente concessionario, prosecuzione delle attività di recupero già avviate, avvio al recupero mediante ingiunzione di quanto sospeso a causa della normativa sul sisma	30	Verifica puntuale del lavoro svolto dal precedente concessionario, prosecuzione delle attività di recupero già avviate, avvio al recupero mediante ingiunzione di quanto sospeso a causa della normativa sul sisma	Numero ruoli avviati a recupero e somme eventualmente incassate	90%